

## **ECC. MO CONSIGLIO DI STATO – SEZ. VII**

### ***MOTIVI AGGIUNTI IN APPELLO***

del **DOTT. FRANCESCO BELLOMO** [...] rappresentato e difeso, giusta procura con separato atto, dal Prof. Avv. Angelo Clarizia [...] ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Roma, Via Principessa Clotilde n. 2 [...]

### ***CONTRO***

la **PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA**, in persona del Presidente *pro tempore*;

la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, in persona del Presidente *pro tempore*;

il **CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA** presso il Consiglio di Stato, in persona del Presidente *pro tempore*;

il **SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA** presso il Consiglio di Stato, in persona del Segretario Generale *pro tempore*;

### ***PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA***

della sentenza n. 04232/2022, pubblicata l'11/04/2022, del T.A.R. Lazio - Roma, sez. I

\* \* \*

### ***Fatto***

Ciò che costringe l'appellante a domandare ancora l'attenzione del Collegio, dopo averlo già sottoposto a un impegno corposo per l'insolita quantità di vizi che caratterizzano il procedimento disciplinare contestato, è una circostanza per certi versi sconvolgente e in astratto dirimente l'intera controversia.

Di questa circostanza si è avuta conoscenza a distanza di oltre cinque anni per un discutibile comportamento dell'Autorità emanante, la quale non ha mai trasmesso all'interessato, né prodotto in giudizio, il testo integrale del verbale della seduta del 27 ottobre 2017, in cui è stato adottato il provvedimento impugnato.

Più precisamente, al momento della costituzione in giudizio, in aperta violazione dell'art. 46 del Codice del processo amministrativo, l'Avvocatura dello Stato ha esibito solo un estratto del verbale in parola, contenente le pagine 1 e 2 (in cui si legge la composizione iniziale del Plenum) e quelle da 63 a 243 (dove si riportano la discussione e la deliberazione del procedimento disciplinare a carico del cons. Bellomo).

Solo a seguito di istanza di accesso, avanzata per scrupolo dall'ignaro appellante, è stato finalmente possibile prendere conoscenza delle pagine mancati, che si depositano insieme al presente atto.

La lettura delle stesse fa emergere un ulteriore vizio, di ordine radicale.

## *Diritto*

**Inesistenza o nullità della delibera del CPGA 27 ottobre 2017, per incertezza assoluta sulla composizione del collegio deliberante; in subordine nullità o annullabilità, per difetto del *quorum* funzionale.**

L'anomalia cui si sta facendo riferimento è che nelle decisioni riguardanti il cons. Bellomo i voti conteggiati sono uno in più dei componenti presenti.

In particolare la delibera di destituzione risulta essere stata adottata con un totale di **13 voti**, ma al momento della votazione erano presenti in aula soltanto **12 componenti**.

Il dato, di per sé allarmante, si colora di peculiare significato ove si consideri che di questi tredici solo sette erano favorevoli alla destituzione, sicché il voto 'fantasma' è stato decisivo: nel voto segreto, in caso di parità la proposta non è approvata (art. 6, comma 5 del Regolamento interno per il funzionamento del CPGA).

La dimostrazione di quanto precede è puramente cartolare e aritmetica.

Dal verbale risulta che:

- a p. 1 si indica la composizione del Plenum nella seduta *de quo*, formato da **15 unità** (Pajno, D'Amico, Guzzetta, Conte, De Francisco, De Nictolis, Adamo, Tulumello, Francavilla, Zeuli, Plantamura, Gatto Costantino, Simonetti, Schilardi);
- a p. 2 si precisa che “è presente, inoltre, il primo ref. Silvia Coppari, componente supplente del CPGA, debitamente convocato”, sono assenti a inizio seduta Tulumello e Guzzetta;
- alle p. 8, 9, 11, 15 il verbale riporta “**votanti 14** (assenti: Tulumello e Guzzetta)”, Coppari è indicata tra i votanti;
- a p. 28 si da atto che entra il cons. Tulumello;
- a p. 39 e 41 il verbale riporta “**votanti 14** (assenti: Guzzetta)”, Coppari non è indicata tra i votanti;
- a p. 43 si da atto che entra il prof. Guzzetta, escono i cons. Adamo e Coppari;
- a p. 45 il verbale riporta “**votanti 14** (assenti: Adamo e Coppari)”;
- a p. 47 si da atto che entra il cons. Adamo. A questo punto, dunque, il Plenum è composto da **15 unità**, ossia quelle indicate a p. 1 del verbale;
- a p. 55, 56, 58, 62 il verbale riporta “**votanti 15**”;
- a p. 63, nel dare inizio alla trattazione del procedimento disciplinare dell'appellante in seduta non pubblica, non si formula alcuna nuova indicazione sulla composizione del Plenum, che, quindi, è invariata. D'ora in avanti il verbale riporta il numero ma non i nomi dei votanti;

- a p. 85 si dà atto che escono dall'aula il prof. Conte e la cons. Plantamura, dopo aver manifestato la volontà di non partecipare alla trattazione del procedimento dell'appellante. A questo punto, dunque, il Plenum è composto da **13 unità**;
- tuttavia, a p. 94, nel verbalizzare l'esito della votazione sull'istanza di rinvio del procedimento, si indica "**14 votanti** (*assenti: Conte e Plantamura*)";
- a p. 172 si dà atto che durante la discussione è uscito dall'aula il cons. Schilardi. A questo punto, dunque, il Plenum è composto da **12 unità**;
- tuttavia, a p. 186, nel verbalizzare l'esito della votazione sulle questioni pregiudiziali, si indica "**13 votanti** (*assenti: Conte, Schilardi e Plantamura*)".
- così nelle votazioni successive, eccezion fatta per p. 218, in cui, nel verbalizzare l'esito della votazione sul terzo capo di incolpazione, dopo l'uscita della prof.ssa D'Amico (che rientrerà), si indica "**12 votanti** (*assenti: D'Amico, Conte, Schilardi e Plantamura*)".
- a p. 242, nel verbalizzare l'esito della votazione finale, si indica "**13 votanti** (*assenti: Conte, Schilardi, Plantamura*)".

Poiché il primo ref. Coppari ha abbandonato il Consesso (p. 43) senza farvi più ritorno, al momento della votazione finale il Plenum era formato da **12 componenti** (quelli presenti a inizio seduta meno Conte, Plantamura, Schilardi, Coppari).

Il dato è incontestabile: stabilisce l'art. 18, comma 3 del Regolamento interno per il funzionamento del CPGA che "*Il verbale delle sedute non pubbliche contiene: a) l'indicazione dei componenti presenti*", onde nel verbale viene doviziosamente annotato quando taluno dei componenti si sia allontanato dalla riunione e quando vi abbia fatto eventualmente ritorno.

L'indicazione delle presenze è un contenuto obbligatorio del verbale, poiché certifica – **fino a querela di falso** – la composizione del collegio pubblico. Tale funzione è poi esaltata in occasione delle votazioni a scrutinio segreto, dove non c'è la possibilità di verificare l'identità dei componenti che hanno espresso il voto.

Ma lo stesso verbale attesta anche **13 votanti** (che, appunto, non sono nominati), indicando come assenti Conte, Plantamura, Schilardi.

Il contrasto insanabile tra il numero dei presenti e quello dei votanti genera incertezza assoluta sul collegio deliberante, che ridonda in inesistenza giuridica o comunque nullità strutturale della deliberazione: prima che al *quorum*, il vizio attiene all'identità dell'organo amministrativo.

In definitiva l'appellante (e chiunque legga gli atti, compreso il giudice) non sa chi abbia votato quella delibera, né se essa sia stata realmente adottata.

La natura del vizio – rilevabile d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio – renderebbe superflua la verifica della tempestività della censura oggi sollevata.

Comunque, il vizio non poteva essere dedotto prima: l'assenza del primo ref. Coppari si evince soltanto dalle pagine 3-62 del verbale (in particolare da p. 43), che l'Amministrazione – oltre a non aver mai trasmesso all'appellante – ha ritenuto di non depositare. Sicché l'appellante non aveva neppure ragione di ipotizzare che in quelle pagine – non concernenti il suo procedimento – potesse celarsi un vizio e tantomeno un vizio di tale, sorprendente, gravità.

**p.q.m.**

si chiede l'accoglimento anche dei presenti motivi aggiunti, con ogni conseguenza di legge.

**Documentazione prodotta:**

- 1) istanza 19.04.2023 di accesso alle pagine da 3 a 62 del verbale;
- 2) nota 2.05.2023 CPGA di accoglimento dell'istanza di accesso 19.04.2023;
- 3) estratto del verbale p. da 3 a 62;
- 4) estratto del verbale p. 1-2 e 63-243, già in atti;
- 5) istanza 8.05.2023 di accesso alla pagina 63 del verbale priva dell'*omissis* iniziale;
- 6) nota 10.05.2023 CPGA di accoglimento dell'istanza di accesso 8.05.2023;
- 7) estratto del verbale p. 63 priva dell'*omissis* iniziale.

Roma, 26 maggio 2023